

Nella traccia che offriamo per l'adorazione eucaristica ci siamo lasciate guidare dall'esortazione apostolica "Christus vivit" di papa Francesco, da cui abbiamo tratto alcune parti, integrandola con brani della Parola di Dio, testi per la preghiera, canoni e canti, nella speranza che sia un'opportunità per fare esperienza che "Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita". (papa Francesco, "Christus vivit" ChV 1)

IN AMICIZIA CON CRISTO

1. Invitatorio

- C. Attendiamo da Te, o Signore:
T. **che discenda su noi il tuo amore.**
C. Come è prezioso, o Dio, il Tuo amore
T. **le ali tue allarghi sugli uomini e sul creato.**
C. Più che la vita è dolce l'amore
T. **il dolcissimo, Dio, Tuo amore.**

Canto di esposizione

2. Invochiamo lo Spirito Santo

A due voci:

Liberaci, Signore,
da ogni arida pretesa
della mente e del cuore:
donaci lo stupore dinanzi al tuo mistero,
la fedeltà dell'inconoscenza.

*Conduci la nostra intelligenza,
vivificata dal tuo Spirito,
sui sentieri dove tu ti riveli
nella tenebra luminosa
del silenzio.*

Da' a noi occhi limpidi
per contemplarti,
e un umile cuore
per lasciarci contemplare da te.

*Dio della storia,
che hai parlato le parole eterne
adattandole all'orecchio dell'uomo,
che non hai esitato
a entrare tu stesso nel tempo
per farti incontrare,
conoscere ed amare da noi,
donaci di non cercarti lontano,
ma di riconoscerti
dovunque la tua Parola
proclama la certezza della tua presenza,
velata oggi certamente e sofferta,
libera un giorno e splendente,*

*al tramonto del tempo
quando sorgerà l'alba
del tuo ritorno glorioso.*

Vieni, Spirito Santo,
vieni in noi,
inquieti per la febbre
che tu stesso ci hai contagiato:
vieni a ripresentare in noi e per noi
il mistero del Crocifisso Risorto,
vieni a riempire così la nostra vita,
perché la bocca parli finalmente
per la sovrabbondanza del cuore.

Amen. Alleluia!

3. Ascoltiamo e rispondiamo...

- L. Voglio farti una proposta che può trasformare la tua vita: Diventa amico di Gesù. Tutti sentiamo il bisogno e desideriamo un amico, abbiamo bisogno di dialogare con lui, ci può aiutare a dare nuovi stimoli alla nostra esistenza. Un amico è indispensabile.
- G. *Per quanto tu possa vivere e fare esperienze, non arriverai al fondo della giovinezza, non conoscerai la vera pienezza dell'essere giovane, se non incontri ogni giorno il grande Amico, se non vivi in amicizia con Gesù.*
(ChV 150)
- T. **Ci portiamo tutti dentro, Gesù, un grande bisogno d'Amore:
bisogno di sentirsi accolti così come siamo, indifesi e fragili;
bisogno di perderci in un abbraccio di tenerezza
quando per troppo tempo siamo stati lontani da casa;
bisogno di essere accompagnati con stima e simpatia
soprattutto quando camminiamo sui crinali pericolosi dell'esistenza.
Solo tu, Signore, puoi colmare questa sete che afferra ogni fibra del corpo e dell'anima.
Ci portiamo tutti dentro, Gesù, un grande bisogno d'Amore:
bisogno di un affetto autentico, offerto senza misurare, in modo del tutto disinteressato,
senza mai venir meno, con una fedeltà a tutta prova.
Solo tu, Signore, sei in grado di assicurarci tutto questo.
Tu non ci tratti come servi, non ci riduci al rango di esecutori.
Tu ci chiami, invece, amici perché ci hai rivelato il progetto del Padre
e ci chiami a collaborare con la nostra fantasia, con la nostra intelligenza,
con le molte risorse che hai depresso in ognuno di noi.
Mostraci sempre il tuo Amore, Signore, e saremo salvi!**
- G. *L'amicizia è un regalo della vita e un dono di Dio. Attraverso gli amici, il Signore ci purifica e ci fa maturare. Allo stesso tempo, gli amici fedeli, che sono al nostro fianco nei momenti difficili, sono un riflesso dell'affetto del Signore, della sua consolazione e della sua presenza amorevole. Avere amici ci insegna ad aprirci, a capire, a prenderci cura degli altri, a uscire dalla nostra comodità e dall'isolamento, a condividere la vita. Ecco perché «per un amico fedele non c'è prezzo» (Sir 6,15).*
(ChV 150)

Per la lettura personale: **“L'Amicizia per S. Agostino”**

In questo mondo sono necessarie solo due cose: la salute e un Amico; queste le cose di grande importanza, quelle che non dobbiamo trascurare.

In tutte le cose umane nulla è più caro all'uomo senza un Amico.

Per me è naturale abbandonarmi tutto all'affetto dei miei Amici più intimi, soprattutto quando sono angosciato dagli scandali del mondo; nel loro cuore riposo senza alcuna preoccupazione: sento che lì c'è Dio nel quale mi abbandono sicuro, e nel quale sicuro riposo.

Siccome Dio ancora non lo vedi, meriterai di vederlo amando il prossimo.

Amando il prossimo rendi puro il tuo occhio per poter vedere Dio. Se non ami il fratello che vedi, come potrai amare Dio che non vedi?

I buoni Amici hanno molta influenza nei confronti del bene; e altrettanta i cattivi Amici nei confronti del male.

Felice chi ama Te, o Dio, l'Amico in Te, il nemico per Te. L'unico a non perdere mai un essere caro è colui che li fa tutti cari in Colui che non è mai perduto.

Non è possibile che possa esserci piena e vera intesa anche solo su cose terrene tra Amici che dissentono sulle cose di Dio.

Sia che tu taccia, taci per amore; sia che ti parli, parla per amore; sia che tu corregga, correggi per amore; sia che tu perdoni, perdona per amore.

Sei Amico della pace? Allora sta interiormente tranquillo con la tua amata. Elimina i litigi, volgiti alla preghiera. A chi non ama la pace e vuol litigare, rispondi con tutta pace: "Dì quello che vuoi, odia quanto vuoi, detesta quanto ti pare, sei sempre mio fratello. Buono, cattivo, volente, nolente sei sempre mio fratello".

Quando ci si vuol bene, e tra chi parla e chi ascolta c'è una comunione profonda, si vive quasi gli uni negli altri, e chi ascolta si identifica in chi parla e chi parla in chi ascolta. Non è vero che quando illustriamo a qualcuno il panorama di una città o di un paesaggio, che a noi è abituale e non c'impresiona più, è come se lo vedessimo per la prima volta anche noi? E ciò è tanto più quanto più siamo Amici: perché l'Amicizia ci fa sentir di nuovo dal di dentro quel che provano i nostri Amici.

Non amare il vizio per l'Amore che devi all'uomo; non odiare l'uomo a motivo del suo vizio. L'uomo è il tuo prossimo, il vizio è un nemico del tuo prossimo...

Chi è amico della malattia è nemico del medico.

Nel comandamento di amare il prossimo, non ti è stato detto: Con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutta la mente, ma: come te stesso. Dio, con tutto ciò che sei, perché è migliore di te; il prossimo come te stesso, perché è ciò che tu sei.

Dì questo al tuo Amico, digli: "Che razza di uomo sei, se trascuri Colui che ti ha fatto e adori l'idolo fatto da te?".

Quando qualcuno offende un mio fratello in mia presenza, mai penserò che quell'offesa non riguardi anche me. L'offesa la fa proprio a me, anzi anche maggiore credendo che mi piaccia ciò che egli fa'.

Se ci angustiasse la povertà, se ci addolorasse il lutto, ci rendesse inquieti un malanno fisico, ci tormentasse qualche altra calamità, ma ci fossero vicine delle persone buone che sapessero non solo godere con quelli che godono, ma anche piangere con quelli che piangono, che sapessero rivolgere parole di consolazione e conversare amabilmente, allora verrebbero lenite in grandissima parte le amarezze, alleviati gli affanni, superate le avversità...

G. *L'amicizia non è una relazione fugace e passeggera, ma stabile, salda, fedele, che matura col passare del tempo. È un rapporto di affetto che ci fa sentire uniti, e nello stesso tempo è un amore generoso che ci porta a cercare il bene dell'amico. Anche se gli amici possono essere molto diversi tra loro, ci sono sempre alcune cose in comune che li portano a sentirsi vicini, c'è un'intimità che si condivide con sincerità e fiducia.*

(ChV 152)

L'amicizia è così importante che Gesù stesso si presenta come amico:

L. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Gv 15, 15-16

G. *Per la grazia che Egli ci dona, siamo elevati in modo tale che siamo veramente suoi amici. Con lo stesso amore che Egli riversa in noi, possiamo amarlo, estendendo il suo amore agli altri, nella speranza che anch'essi troveranno il loro posto nella comunità di amicizia fondata da Gesù Cristo. E sebbene Egli sia già pienamente felice da risorto, è possibile essere generosi con Lui, aiutandolo a costruire il suo Regno in questo mondo, essendo suoi strumenti per portare il suo messaggio, la sua luce e soprattutto il suo amore agli altri (cfr Gv 15,16). I discepoli hanno ascoltato la chiamata di Gesù all'amicizia con Lui. È stato un invito che non li ha costretti, ma si è proposto delicatamente alla loro libertà: «Venite e vedrete», disse loro, ed essi «andarono e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui» (Gv*

1,39). *Dopo quell'incontro, intimo e inaspettato, lasciarono tutto e andarono con Lui.*
(CV 153)

Canone

- Sol. L'incontro con te, Signore Gesù, ci porta a spendere la vita per un ideale alto;
segna l'inizio di un cammino personale, non delegabile;
fa appello al desiderio profondo di metterci alla tua sequela concreta.
Solo tu, o Signore Gesù, cambi il nostro cuore e la nostra vita,
trasformi la nostra storia, determini un modo nuovo di vedere la realtà.
Per costruire il tuo Regno occorre fermarci presso di te, stare con te,
lasciarci trasformare da te, lasciarci amare da te.
Chi ti ha incontrato non può non comunicarti,
dare il primato alla preghiera e alla contemplazione.
Tu penetri nel cuore, ne scruti le fibre più segrete.
Si viene a te dal vissuto di una comunità,
da un rapporto personale, dall'incontro con una persona significativa.
Concedici, o Signore, di metterci in continuo ascolto di te, per conoscere la tua voce,
essere fissati dal tuo sguardo e seguire le tue orme.
- T. Signore, che riveli i segni della tua presenza nella Chiesa, nella liturgia e nei fratelli,
fa' che non lasciamo cadere a vuoto nessuna tua parola,
per riconoscere il tuo progetto di salvezza
e divenire apostoli e profeti del tuo regno.
Crea in noi, Signore, il silenzio per ascoltare la tua voce,
penetra nei nostri cuori con la spada della tua Parola,
perché alla luce della tua sapienza, possiamo valutare le cose terrene ed eterne,
e diventare liberi e poveri per il tuo regno,
testimoniando al mondo che tu sei vivo in mezzo a noi
come fonte di fraternità, di giustizia e di pace. Amen.**

Canone

- G. *L'amicizia con Gesù è indissolubile. Egli non ci abbandona mai, anche se a volte sembra stare in silenzio. Quando abbiamo bisogno di Lui, si lascia trovare da noi (cfr Ger 29,14) e sta al nostro fianco dovunque andiamo (cfr Gs 1,9). Perché Egli non rompe mai un'alleanza. A noi chiede di non abbandonarlo: «Rimanete in me e io in voi» (Gv 15,4). Ma se ci allontaniamo, «Egli rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso» (2 Tm 2,13).*
(ChV 154)
- L. Gesù chiama "amico" Giuda: questa parola dice l'infinita tenerezza della carità del Signore.
Noi possiamo tradire l'amicizia di Cristo, Cristo non tradisce mai noi, suoi amici!
Anche quando non lo meritiamo, anche quando ci rivoltiamo contro di lui, anche quando lo neghiamo.
Davanti ai suoi occhi, davanti al suo cuore noi siamo sempre gli amici del Signore.
Lasciate che io domandi a Gesù, a Gesù che è in agonia, a Gesù che ci accetta come siamo,
lasciate che io gli domandi, come grazia pasquale, di chiamarmi amico.
Perché la Pasqua è questa parola, detta a un povero Giuda come me, detta a dei poveri Giuda come voi.
Questa è la gioia: che Cristo ci ama, che Cristo ci perdona, che Cristo non vuole che noi disperiamo.
Per lui, noi saremo sempre gli amici. Don Primo Mazzolari

Canone

G. *Con l'amico parliamo, condividiamo le cose più segrete. Con Gesù pure conversiamo.*

Sol. Tu, o Signore,
vai a cercare gli amici fra i piccoli ed i poveri
per dare loro un alloggio nel tuo cuore.
L'amicizia per te
non è un pozzo per attingere qualcosa
ma un vuoto che tu vuoi riempire.
Ed è proprio perché hai un cuore fatto così
che posso starti vicino e sentirmi a mio agio.
Proprio perché mi sei amico
posso parlarti con sincerità,
posso sfogarmi senza annoiarti,
posso mettere a nudo i miei sentimenti
senza sentirmi violato,
posso gridare le mie passioni senza vergognarmi.
Quando sono imbronciato non te ne vai,
ma ti fermi con me e mi aiuti a sorridere di nuovo.
È allora che scopro la vita come una nuova aurora.
Nulla mi toglie, ma tutto mi doni.
In te ritrovo la voglia di cantare l'amore
come è spontaneo fare
quando si è vicino ad amici veri,
come lo sei tu.

G. *La preghiera è una sfida e un'avventura. E che avventura! Ci permette di conoscerlo sempre meglio, di entrare nel suo profondo e di crescere in un'unione sempre più forte. La preghiera ci permette di raccontargli tutto ciò che ci accade e di stare fiduciosi tra le sue braccia, e nello stesso tempo ci regala momenti di preziosa intimità e affetto, nei quali Gesù riversa in noi la sua vita.*

L. Poni la tua mente nello specchio dell'eternità, poni la tua anima nello splendore della gloria, poni il tuo cuore nella figura della divina sostanza e trasformati tutta, attraverso la contemplazione, nell'immagine della sua divinità, così che anche tu senta ciò che sentono gli amici gustando la dolcezza nascosta che Dio stesso fin dall'inizio ha riservato ai suoi amanti. Santa Chiara

G. *Pregando «facciamo il suo gioco», gli facciamo spazio «perché Egli possa agire e possa entrare e possa vincere».*

(ChV 155)

Così è possibile arrivare a sperimentare un'unità costante con Lui, che supera tutto ciò che possiamo vivere con altre persone: «Non vivo più io, ma Cristo vive in me» (Gal 2,20).

Non privare la tua giovinezza di questa amicizia.

Sol. Signore, so che tu mi ami.	T. e questo mi basta.
So che tu mi salvi:	T. e questo mi dà gioia.
So che tu puoi tutto:	T. e questo mi conforta.
So che tu sai tutto:	T. ti affido la mia vita.
Io ti amo, Signore, ma il mio cuore è incostante:	T. solo il tuo amore è fedele.
Io ti amo, ma facilmente mi dimentico di te:	T. solo la tua presenza è sicura.
Nei giorni di solitudine:	T. Tu mi sei amico.
Nelle ore di scoraggiamento:	T. Tu mi accogli.

In ogni istante della mia vita:	T. il tuo amore veglia su di me.
Se il passato mi rende triste:	T. Tu sei il perdono.
Se il futuro mi inquieta:	T. Tu sei roccia di fedeltà.
Tu dimori in me, Signore:	T. voglio amarti e vivere per te.
Oggi e sempre.	T. Amen.

G. *Potrai sentirlo al tuo fianco non solo quando preghi. Riconoscerai che cammina con te in ogni momento. Cerca di scoprirlo e vivrai la bella esperienza di saperti sempre accompagnato. È quello che hanno vissuto i discepoli di Emmaus quando, mentre camminavano e conversavano disorientati, Gesù si fece presente e «camminava con loro» (Lc 24,15).*

L. In realtà, tu, o Signore, sei sempre con noi.
 Con divina discrezione, spesso non riconosciuto,
 tu in persona ti accosti a ciascuno di noi e cammini con noi.
 Tu continui, instancabile, a camminare con noi, ogni giorno e nelle più diverse circostanze,
 anche quando siamo smarriti e confusi, quando la fede vacilla e la speranza viene meno,
 quando la vita conosce la prova e la sofferenza
 o viene attraversata dal dramma e dalla disperazione,
 quando nelle famiglie viene turbato e minacciato l'amore,
 si insinua il tarlo della divisione e irrompe il fallimento.
 Tu cammini anche per le strade di questa nostra Città,
 nella quale la traccia luminosa di una fede che ha innervato la cultura e la storia
 rischia di essere oscurata dall'indifferenza e dall'affanno,
 dalla chiusura e dall'egoismo, dal rifiuto dei valori che nel tuo Vangelo trovano la loro linfa vitale.
 Anche qui tu sei presente e vivo come il Viandante misterioso,
 che non si impone ma si propone e che, con paziente amicizia,
 si fa partecipe di tutte le vicende del mondo,
 per ridare a tutti luce e conforto, speranza, gioia e pace.

Canone

G. *Un santo diceva che «il cristianesimo non è un insieme di verità in cui occorre credere, di leggi da osservare, di divieti. Così risulta ripugnante. Il cristianesimo è una Persona che mi ha amato così tanto da reclamare il mio amore. Il cristianesimo è Cristo».*
 (ChV 156)

**T. Tu, o Cristo, sei la Vita,
 tu, o Cristo, sei la Luce,
 tu, o Cristo, sei l'Amore,
 tu, o Cristo, sei veramente colui che dà alla vita il vero senso,
 il vero valore, il vero destino a cui la nostra vita è rivolta.
 Sei tu che ci insegni perché si vive,
 perché si soffre, perché si muore.
 Sei tu che guidi il nostro pensiero
 e la nostra volontà per le vie del bene.
 Tu solo dai il mezzo, la forza,
 la capacità di essere buoni,
 di avere un carattere, di sacrificarsi per qualche cosa
 per cui il sacrificio valga la pena di essere speso.
 Sei tu che sveli il segreto della vita.**

G. *Gesù può unire tutti i giovani della Chiesa in un unico sogno, «un sogno grande e un sogno capace di coinvolgere tutti. Il sogno per il quale Gesù ha dato la vita sulla croce e lo Spirito Santo si è riversato e ha marchiato a fuoco il giorno di Pentecoste nel cuore di ogni uomo e di ogni donna, nel cuore di ciascuno, [...] lo ha impresso nella speranza che trovi spazio per crescere e svilupparsi. Un sogno, un sogno chiamato Gesù, seminato dal Padre: Dio come Lui, come il Padre, inviato dal Padre con la fiducia che crescerà e vivrà in ogni cuore. Un sogno concreto, che è una Persona, che scorre nelle nostre vene, fa trasalire il cuore e lo fa sussultare».*
(ChV 157)

- 1L. Signore Gesù, noi ti ringraziamo
perché la Parola del tuo Amore si è fatta corpo donato sulla Croce,
ed è viva per noi nel sacramento della Santa Eucaristia.
- 2L. Fa' che l'incontro con Te nel Mistero silenzioso della Tua presenza,
entri nella profondità dei nostri cuori e brilli nei nostri occhi
perché siano trasparenza della Tua carità.
- 3L. Fa', o Signore, che la forza dell'Eucaristia continui ad ardere nella nostra vita
e diventi per noi santità, onestà, generosità, attenzione premurosa ai più deboli.
- T. Rendici amabili con tutti, capaci di amicizia vera e sincera
perché molti siano attratti a camminare verso di Te.
Venga il Tuo regno,
e il mondo si trasformi in una Eucaristia vivente. Amen.**

G. *Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci.*
(ChV 299)

Canto